

Roma, 20 luglio 2020

NOTIZIARIO N. 46

DOGANE E MONOPOLI: SUI PASSAGGI D'AREA CGIL, CISL E UIL NON SI LIMITANO PIÙ A DORMIRE MA FANNO TERRORISMO NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI

Un comunicato incommentabile scritto dalle segreterie regionali della Lombardia

Sui passaggi d'area all'Agencia delle Dogane e dei Monopoli stavolta si è davvero toccato il fondo. Se già era grave il fatto che non ci fosse nessun sindacato oltre alla FLP che cercasse di avere un po' di giustizia per questi colleghi che da anni svolgono mansioni superiori e meritano rispetto, arrivare a fare addirittura terrorismo per evitare che possano portare avanti le loro condivisibili rivendicazioni è veramente indegno di un sindacato.

Purtroppo è quello che è successo in questi giorni: le Segreterie regionali di CGIL, CISL e UIL della Lombardia, che mal tollerano che qualcuno possa anche lottare per i propri diritti, visto che loro non lo fanno più da tempo, hanno pubblicato un comunicato unitario fortemente intimidatorio nel quale prima "garantiscono" che l'Agencia starebbe per eliminare la prova scritta per fare solo quella orale; poi "avvertono" i colleghi di non azzardarsi a provare a cercare un contatto diretto con l'Agencia perché altrimenti questa se ne avrebbe a male e cancellerebbe la procedura di selezione.

Il fatto è che entrambe le cose sono al momento false (e la seconda lo è e basta, senza limiti di tempo): sono mesi che la FLP chiede la semplificazione della selezione e/o la pubblicazione di banche dati nonché la limitazione del programma di studio e d'esame all'area di lavoro dei colleghi partecipanti (Dogane o Monopoli), ma proprio due settimane fa (lo abbiamo riportato nel Notiziario n. 42) l'Agencia ci ha risposto picche su tutta la linea. **Mentre, invece, l'ipotesi di cancellare la procedura di selezione non è proprio all'ordine del giorno, tanto che la stessa agenzia ci ha comunicato che le prove si terranno nella seconda metà di settembre.**

Quindi, quelle minacce ai lavoratori a stare calmi e non agitarsi, paventando ritorsioni da parte dell'Agencia, è una carognata vera e propria, destituita di ogni fondamento.

Sappiamo che esiste un gruppo organizzato di lavoratori candidati al passaggio d'area che stanno cercando in ogni modo di convincere l'Agencia delle loro ragioni e in qualche modo anche noi preferiremmo che fossero tutti iscritti alla FLP (e purtroppo non è così), ma non ci permettiamo di interferire con le loro azioni se non cercando di supportare le loro rivendicazioni, che sono le nostre.

E riteniamo che la stessa cosa dovrebbero fare tutti i sindacati, senza cercare di "mettere il cappello" su iniziative spontanee e, men che meno, fare del terrorismo gratuito sulla pelle di persone che in questo momento sono in ansia per il loro futuro.

Però, d'altronde, cosa possiamo mai aspettarci dagli stessi sindacati che, incuranti del fatto che in Lombardia ci sono stati svariati colleghi che sono finiti in rianimazione a causa del Covid-19, hanno firmato un accordo che limita la distribuzione delle mascherine al solo personale in verifica?

Questi non sono sindacalisti, sono ascari di un'amministrazione che, in special modo in Lombardia, sta dimostrando di non aver a cuore la salute del proprio personale. Prima i lavoratori dell'Agencia delle

Dogane e dei Monopoli se ne rendono conto e meglio sarà per loro.

L'UFFICIO STAMPA